



**CITTÀ DI AUGUSTA**  
*Libero Consorzio Comunale di Siracusa*

N. 07 del Reg.

Data della deliberazione 30/01/2024

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:**

Regolamento Comunale di Democrazia Partecipata per la selezione e la realizzazione di progetti da finanziare con quote di trasferimenti regionali di parte corrente

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **18:25** e segg. nell'aula delle adunanze consiliari della Città di Augusta, sita in Via Roma, Sala "**Giacinto Franco**" a seguito di regolari avvisi, notificati per mezzo PEC di ciascun Consigliere, con la **Presidenza del Sig. Domenico Stella**, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott. Sebastiano Marano**

All'apertura del punto risultano presenti:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	<b>Amara Margaret</b>		X	13	<b>Montalto Giuseppe</b>	X	
2	<b>Amato Corrado</b>	X		14	<b>Niciforo Marco</b>	X	
3	<b>Assenza Giuseppe</b>	X		15	<b>Palazzotto Federico</b>		X
4	<b>Birritteri Mariangela</b>	X		16	<b>Patti Maria Grazia</b>		X
5	<b>Bianco Salvatore</b>	X		17	<b>Serra Salvatore</b>	X	
6	<b>Contento Carmela</b>	X		18	<b>Sicari Rosario</b>	X	
7	<b>Conti Roberto</b>		X	19	<b>Stella Domenico</b>	X	
8	<b>Errante Salvatore</b>	X		20	<b>Suppo Roberta</b>	X	
9	<b>Gulino Giuseppe</b>		X	21	<b>Tedesco Giuseppe</b>	X	
10	<b>La Ferla Francesco</b>		X	22	<b>Triberio Giancarlo</b>		X
11	<b>Lombardo Andrea</b>	X		23	<b>Tribulato Biagio</b>		X
12	<b>Mangano Manuel</b>	X		24	<b>Trigilio Paolo</b>	X	



Proposta

20

Settore PROPONENTE : I Settore – ( SEGRETERIA GENERALE)

REGISTRO Proposte del I Settore n. 01 del 25/01/2024

OGGETTO:

**REGOLAMENTO COMUNALE DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE CON QUOTE DI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE**

---

### Il Responsabile del I Settore Segreteria Generale

#### Premesso

- che il Comune di Augusta, nel rispetto dello Statuto Comunale e delle norme introdotte dalla Regione Siciliana con legge 28 gennaio 2014, n. 5, articolo 6 comma 1, come modificato dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, ritiene di dotarsi del “**Regolamento di democrazia partecipata**” allo scopo di disciplinare il rapporto partecipativo con i cittadini anche per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente di cui alla su citata normativa regionale;

#### Visto

- lo schema di **REGOLAMENTO COMUNALE DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE CON QUOTE DI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE** composto da sette articoli ed allegato in uno al presente atto;

#### Attesa

- la previsione contenuta all'articolo 4 del vigente statuto comunale, nella parte in cui si esplicita che il Comune di Augusta, nel quadro dei principi democratici e di sovranità popolare, indirizza la sua azione alla crescita civile, sociale ed economica della comunità dalla quale richiede e promuove la partecipazione diretta attraverso gli appositi istituti ed uniforma la sua azione ai principi di imparzialità, efficacia ed economicità della gestione;

#### Accertata

- la coerenza dello schema di regolamento dianzi detto con la sopra esplicitata previsione statutaria e in adesione al quadro normativo di disciplina dell'istituto di democrazia partecipata;

#### Ritenuto

- altresì che la regolamentazione all'esame costituisce materia di assoluto rilievo istituzionale in quanto coinvolge il rapporto tra l'Amministrazione e la comunità amministrata, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini, l'impulso civico e la democrazia diretta;

**Dato atto**

- che l'adozione del Regolamento di che trattasi non comporta oneri diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria ;

.....

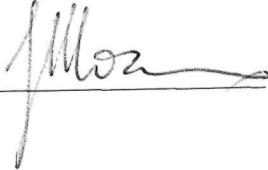
**PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

Per le motivazioni espresse in premessa qui integralmente richiamate

1. Di approvare il **REGOLAMENTO COMUNALE DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE CON QUOTE DI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE** composto da sette articoli ed allegato in uno al presente atto;
2. Dare atto che lo stesso Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line del Comune di Augusta, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
3. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991, per consentire agli uffici di avviare i successivi adempimenti di legge.

Augusta, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE  
(Dott. Sebastiano Marano)

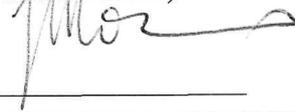


\_\_\_\_\_

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SULLA SCORTA DELL'ISTRUTTORIA TECNICA ESPLETATA IN CONFORMITA' ALLA NORMATIVA VIGENTE, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

Augusta, li 25/01/2024

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE  
(Dott. Sebastiano Marano)



---

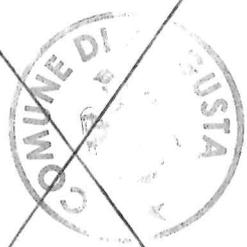
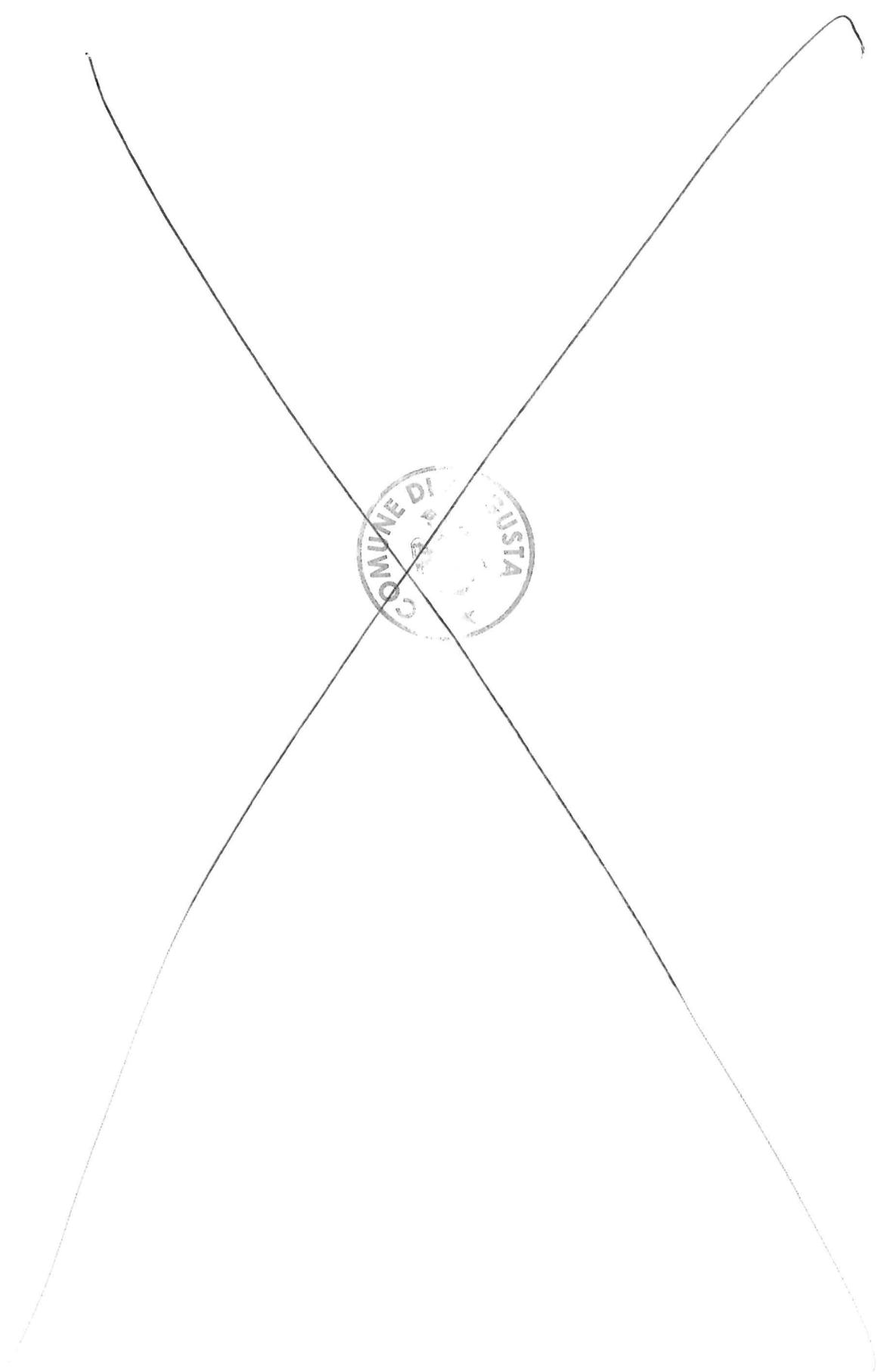
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE SULLA SCORTA DELL'ISTRUTTORIA TECNICA ESPLETATA IN CONFORMITA' ALLA NORMATIVA VIGENTE, SI ESPRIME PARERE favorevole ALLA ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

Augusta, li 26/01/2024

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE  
(Dott. ssa Gisella Vaccaro)



---





**CITTA' DI AUGUSTA**

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

**PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI**

**DA FINANZIARE CON QUOTE DI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE**

*fu*

## Articolo 1

### Finalità ed oggetto

1. Il presente regolamento reca la disciplina di impiego, con forme di democrazia partecipata, della quota di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 2014, n. 5, pari almeno al due per cento su base annua, dei trasferimenti finanziari di parte corrente della Regione Siciliana.
2. Costituiscono specifico oggetto del presente regolamento, a norma dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8:
  - a. la facoltà riconosciuta ad ogni cittadina/o in forma di raggruppamento, purché residenti nel Comune di Augusta, di formulare proposte progettuali;
  - b. la riserva a favore della cittadinanza augustana circa la valutazione dei progetti presentati, con diritto di ogni cittadina/o ad esprimere la propria preferenza;
  - c. la pubblicizzazione di ogni fase del procedimento, comprensivo della raccolta delle proposte, delle risultanze della valutazione, della selezione dei progetti da finanziare e del completamento dei relativi interventi, sul sito istituzionale del Comune di Augusta.

## Articolo 2

### Fase 1 – Presentazione dei progetti

1. L'attivazione del processo di democrazia partecipata è deliberata dalla Giunta Municipale entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno. Nella stessa deliberazione è approvato l'avviso alla cittadinanza da rendere pubblico attraverso il sito istituzionale del Comune di Augusta, alla sezione titolata **DEMOCRAZIA PARTECIPATA**.
2. Costituiscono contenuti dell'avviso:
  - a. l'indicazione dell'ammontare delle risorse disponibili per i progetti;
  - b. il termine di scadenza e la modalità di presentazione dei progetti;
  - c. le forme di pubblicità dei progetti pervenuti;
  - d. le modalità di espressione della preferenza verso uno dei progetti presentati;
  - e. la comunicazione delle fasi del procedimento fino al completamento degli interventi.
3. L'ammontare delle risorse disponibili è indicato con riferimento all'anno corrente, anche se in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria. In tali ultimi casi, esplicitando la circostanza in avviso, si procede con riserva di variazione di bilancio.
4. Costituisce requisito assoluto di ammissibilità, per ciascun progetto presentato, il limite finanziario insuperabile, tutti gli oneri inclusi, non eccedente l'ammontare delle risorse disponibili.
5. Il termine a partire dal quale i progetti possono essere presentati è stabilito in 10 giorni solari e continuativi dalla pubblicazione dell'avviso.
6. Possono presentare progetti di democrazia partecipata tutti i cittadini, in forma di raggruppamento costituito da non meno di dieci cittadini maggiorenni firmatari delle relative proposte, che siano residenti nel Comune di Augusta.
7. Non possono presentare progetti di democrazia partecipata i cittadini che ricoprano cariche elettive a qualunque livello istituzionale ovvero che rivestano -o abbiano rivestito nei sei mesi precedenti- incarichi di amministrazione, compresa la dirigenza, presso enti, consorzi, fondazioni, aziende o

simili di cui il Comune di Augusta è parte. Parimenti è preclusa ai dipendenti comunali la sottoscrizione di progetti di democrazia partecipata.

8. I progetti di democrazia partecipata devono, a pena di esclusione, riguardare materie di esclusiva attribuzione comunale. In particolare, i progetti potranno avere come ambiti di intervento:
  - a. la valorizzazione e la fruizione di aree pubbliche comunali;
  - b. l'acquisto e la posa in opera di dispositivi per lo svolgimento di attività sociali, educative e sportive;
  - c. la diffusione della conoscenza della cultura e delle tradizioni locali.

### **Articolo 3**

#### **Fase 2 – Valutazione dei progetti**

1. I progetti presentati sono sottoposti alla valutazione di fattibilità tecnica, giuridica ed economica, ciascuno per la parte di propria competenza, dei Responsabili di Settore riuniti in commissione presieduta dal Segretario Generale. Nella valutazione di fattibilità, i Responsabili interessati dispongono dei seguenti punteggi:
  - per la fattibilità tecnica..... punti 4,0;
  - per la fattibilità giuridica..... punti 3,0;
  - per la fattibilità economica..... punti 3,0.I punteggi sono sempre espressi in numeri interi con unica cifra decimale.
2. Sono ammessi alla selezione i progetti che avranno totalizzato un punteggio complessivo non inferiore a 7,0. Sono sempre esclusi i progetti per i quali la fattibilità giuridica sia inferiore a 2.
3. La valutazione dei progetti è insindacabile.
4. Al termine della valutazione di fattibilità, la commissione redige unico verbale con due distinti elenchi:
  - ✓ PRIMO ELENCO: progetti ammessi alla selezione;
  - ✓ SECONDO ELENCO: progetti esclusi dalla selezione.
5. Il verbale della commissione è trasmesso, per l'organizzazione delle operazioni di voto, all'ufficio competente per gli adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale.

### **Articolo 4**

#### **Fase 3 – Votazione dei progetti**

1. La votazione dei progetti di democrazia partecipata ammessi alla selezione è indetta con delibera della Giunta Municipale, pubblicata, entro tre giorni dall'adozione, sul sito istituzionale del Comune di Augusta alla sezione titolata **DEMOCRAZIA PARTECIPATA**.
2. A termini del comma 3 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la deliberazione di indizione della votazione diviene esecutiva decorso il decimo giorno dalla pubblicazione.
3. Le operazioni di voto si svolgono in due giornate intere.
4. La votazione dei progetti avviene esclusivamente mediante la procedura informatica prevista e disciplinata nella delibera giuntale di indizione.



5. Il voto è personale, pubblico e libero. Per la validità del voto è necessario unire copia scansionata di un documento di identità.
6. Il voto è esercitato con riferimento ad un unico progetto prescelto. In caso di preferenza multipla, il voto è annullato.
7. Lo scrutinio è effettuato, di norma, il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura delle operazioni di voto. Al termine è redatta, sulla base dei voti scrutinati, graduatoria dei progetti sottoscritta dal Segretario Generale.

## **Articolo 5**

### **Fase 4 – Selezione del progetto**

1. La graduatoria risultante dalla votazione è approvata con deliberazione della Giunta Municipale, proposta dal Segretario Generale, da pubblicare, entro tre giorni dall'adozione, sul sito istituzionale del Comune di Augusta alla sezione titolata **DEMOCRAZIA PARTECIPATA**.
2. Con lo stesso atto:
  - ✓ è attribuita al progetto la risorsa finanziaria occorrente alla realizzazione dello stesso;
  - ✓ è individuata la struttura comunale competente all'adozione degli atti gestionali.
3. La deliberazione di cui sopra è esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

## **Articolo 6**

### **Fase 5 – Realizzazione dei progetti**

1. Il Comune di Augusta provvede alla realizzazione del progetto, di norma, mediante affidamento diretto, nei modi di legge, nei confronti di operatori economici ovvero enti del terzo settore.
2. La durata del progetto non può eccedere i tre mesi decorrenti dall'affidamento.
3. Gli atti di gestione concernenti la realizzazione del progetto, compreso il verbale di ultimazione, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Augusta alla sezione titolata **DEMOCRAZIA PARTECIPATA**.

## **Articolo 7**

### **Entrata in vigore e disposizioni finali**

Il presente regolamento entra in vigore a seguito della pubblicazione della corrispondente deliberazione adottata dal Consiglio Comunale.

# CITTA' DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI

VERBALE N. 1 / 2024

L'anno duemilaVENTIQUATTRO, il giorno **MARTEDI' 30** del mese di **GENNAIO** in AUGUSTA ,  
alle ore 10,00 , presso Il Palazzo di Città di via P.Umberto n 89;

### PREMESSO

che con avviso prot. n. **6582** del **26 -01-2024** è stata convocata, nei modi e forme di legge, per la  
giornata odierna, la riunione della **1° commissione**, con il seguente ordine del giorno:

- 1- Regolamento Comunale di Democrazia Partecipata per la selezione e la realizzazione di progetti da finanziare con quote di trasferimenti Regionali di parte corrente.**

Assiste alla seduta con funzioni di segretario verbalizzante la dipendente :  
dott.ssa Maria Rita Corallo

Alle ore **10,00** in prima convocazione sono presenti i consiglieri:

- **Errante Salvatore**
- **Blanco Salvatore**

Non essendoci il numero legale si rinvia la commissione in seconda convocazione.

Alle ore **11,00** in seconda convocazione è presente solo il consigliere :

- **Blanco Salvatore**

Non essendoci il numero legale, la seduta non viene aperta.

Il Segretario verbalizzante:  
Maria Rita Corallo



COMUNE DI AUGUSTA  
Comune di Augusta  
Protocollo N. 0007472/2024 del 30/01/2024



## **Punto n. 7 - "REGOLAMENTO COMUNALE DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE CON QUOTE DI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE".**

### **Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Allora, gli scrutatori sono, avevamo sostituito con chi? Con il Consigliere? Ora io faccio una proposta per come procedere, poi se siamo d'accordo procediamo oppure vediamo. Non mi trovo, appunto, sulla sostituzione dello scrutatore. Ah, Tedesco, perfetto. Basta, l'importante è che siamo tutti quanti presenti. Io direi, facciamo la seguente se siete d'accordo, io do lettura degli articoli uno per uno. Se ci sono modifiche. Prego.

### **Consigliere Roberta Suppo:**

Presidente, mi perdoni, siccome oggi c'era la Commissione, però purtroppo non si è potuta svolgere, quindi noi volevamo presentare degli emendamenti, ma materialmente... Giustamente, perché? (voci fuori microfono incomprensibili). Infatti, per quello mi chiedevo... non credo, non credo, quindi che facciamo? Li depositiamo ora? ecco.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

...anche perché, voglio dire, in una cosa del genere non penso che ci siano grandi motivi di scontro, giusto? annuncio l'articolo, se non ci sono emendamenti lo diamo per letto e lo votiamo e resta quello che è. Laddove ci sono degli emendamenti voi li leggete, il Segretario che (incomprensibile) dell'atto esprime in aula il parere e lo votiamo. Se poi ci sono dei problemi insormontabili procediamo. Siamo d'accordo? Articolo 1: Ci sono emendamenti? (Voci fuori microfono). Certo che vanno consegnati, ma al momento in cui arriviamo all'articolo io pensavo di farlo. Grazie.

### **Il Sindaco Di Mare:**

Presidente se posso, per capire di che cosa stiamo parlando, il Regolamento di democrazia partecipata che doveva essere fatto in questo Comune da almeno 10 anni, che noi non l'abbiamo trovato. No, no, è proprio così. Ma dico, che doveva essere fatto negli ultimi tre anni. Consigliere, non era una cosa di attaccare nessuno. Allora, il Governo regionale attribuisce una somma irrisoria, diciamo, stiamo parlando di 5-6 mila euro l'anno, una cosa del genere, che è una percentuale rispetto ai trasferimenti che vengono fatti, e questa somma, se non viene spesa con progetti di democrazia partecipata proposti da associazioni cittadini, deve essere restituita. In tutti i comuni che utilizzano questa cosa esiste un regolamento di democrazia partecipata anche per decidere come si deve votare, per esempio, o chi può votare, o tutte quelle cose, quindi noi stiamo mettendo in campo le condizioni per poter utilizzare anche queste somme piccole e irrisorie ma per far partecipare i cittadini a queste somme destinate dalla Regione per la democrazia partecipata. Di questo parliamo.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella :**

Grazie, Sindaco. Allora, gli emendamenti sono in mano al Segretario. Come avevamo detto, procediamo. Io cito l'articolo, là dove ci sono gli emendamenti, chiaramente lo leggiamo e leggiamo con le emendate e poi lo mettiamo ai voti. Fermo restando che... articolo per articolo, il Regolamento prevede questo, bisogna approvare articolo per articolo e poi alla fine si vota nella sua interezza, nei suoi articoli. Possiamo iniziare? L'articolo 1 non prevede nessun emendamento, quindi metto ai voti l'articolo 1 del presente Regolamento: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità dei presenti. L'articolo 2 invece prevede il primo emendamento. Leggiamolo, sia ordinario che emendato. Siamo all'articolo... Certo, quello originale e quello emendato. Però aspetta, stavo esaminando se sono legittimi. Fin dove sono arrivato lo sono tutti. Vabbè, questo qui è legittimo. Siamo qui noi? e quindi andiamo avanti. (Voci fuori microfono incomprensibili) Però leggiamo solo la parte emendata. Sì, già vedo che c'è una cosa che non funziona, l'emendamento numero 6... Va bene, ma quando ci arriviamo, siamo qua? questo è fattibile? L'articolo 2, l'emendamento è al comma 5, quindi, il termine a partire dal quale i progetti possono

essere presentati e stabiliti in 10 giorni solari e continuativi dalla pubblicazione dell'avviso. L'emendamento parla di venti giorni, anziché dieci, venti, ampliare.

**Consigliere Roberta Suppo:**

La "ratio" dell'emendamento è dare più spazio e possibilità per la presentazione, perché magari dieci giorni sono troppo pochi per consentire a qualcuno di poter presentare un progetto o qualcosa.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Quindi metto ai voti l'articolo 2 così come è emendato, come abbiamo appena rappresentato, col parere favorevole del Segretario.

**Il Segretario:**

Certo, qua sull'articolo 2 c'erano tanti.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Ah, io pensavo che era solo questo, va bene. No, questo è... ok. Allora, perfetto. Il comma 5 l'abbiamo letto e concordato. Poi chiaramente lo voteremo con la cosa. Perfetto. Poi abbiamo... Comma 6, posso presentare? lo leggo com'è. "Possono presentare progetti di democrazia partecipata di tutti i cittadini in forma..." Aspetta, prima lo leggo com'era, com'è. " ...in forma di raggruppamento costituito da non meno di 10 cittadini maggiorenni, firmatari delle relative proposte, che siano residenti nel Comune di Augusta". L'emendamento dice che "possono presentare progetti di democrazia partecipata tutti i cittadini residenti nel Comune di Augusta che abbiano un compiuto di 16 anni di età". Allora c'è... perché qua si parla di maggiorenni, cittadini maggiorenni. Allora vi posso comunicare, vi posso dire ufficialmente che questo argomento è stato trattazione di attenzione tra l'ufficio e... avevamo messo anche noi 16 anni e c'è... (voci fuori microfono incomprensibili). No, no, che ci sia qualcuno. Tanto è vero che noi ci siamo posti il problema. Abbiamo ritenuto di metterci al sicuro garantendo la maggiore età. Tanto è vero che cittadini... di dieci cittadini maggiorenni. Va bene. Quindi... Allora, l'età è indicata, perché parla di cittadini maggiorenni, quindi si parla di 18 anni. Se sta bene così, lasciamo l'articolo come è, sennò poi in fase di votazione votiamo l'emendamento; è anche una questione di garanzia e di sicurezza, no? Perché abbiamo visto che c'era... Quindi viene ritirato questo emendamento. Lo ritirano? Sì. Vabbè.

**Il Segretario:**

Consigliere Suppo l'ha ritirato? Ok, grazie. Perfetto, perfetto. Va bene, ma questo poi resterà nel verbale.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Quello possiamo mettere. Questo sarà nella verbalizzazione. Comma punto sei. Allora, a comma sei... C'è un'altra cosa?

**Il Segretario:**

Inserire la parola "anche" prima del periodo in forma di raggruppamento costituito da...

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

"Possono presentare progetti di democrazia partecipata da tutti i cittadini anche in forma di raggruppamento costituito da non meno di 10 cittadini".

**Il Sindaco Di Mare:**

Così come è scritto il regolamento, se non ricordo male, perché l'abbiamo fatto tanto tempo fa, dice che lo possono presentare, il progetto, solo in forma di raggruppamento, con "l'anche" possono presentare tutti i cittadini anche singolarmente e non solo in forma di raggruppamento, se non ricordo male.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Allora, perché l'abbiamo riletto tante volte, nella presentazione dei progetti, effettivamente, come dice il Sindaco, oggi c'è una limitazione come è così scritto, permette la presentazione di un progetto solo per raggruppamenti di 10 persone. Almeno. Siccome in tutti i regolamenti, tutti, anche nelle linee guida, in tutti i regolamenti, anche nelle circolari, danno la possibilità ad ogni singolo cittadino. Quindi noi riteniamo, dato che si parla di democrazia partecipata, di dare spazio al singolo cittadino o a raggruppamenti, anche per evitare che si possa, cioè per dare spazio a tutti. Tutti i regolamenti così sono fatti, non ce n'è uno che dice perché oltretutto.

**Il Sindaco Di Mare:**

Non ci sono però per l'Amministrazione nulla osta.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Consigliere Niciforo, prego.

**Consigliere Niciforo:**

Io voterò favorevolmente l'emendamento se lo lasciate lì e non lo ritirate, però segnalo, lo rimetto a voi perché, insomma, avete studiato l'atto, però l'idea di avere un raggruppamento di persone che presenta un progetto alza la qualità del progetto stesso. Io tanto lo voglio dire per dimostrare massima apertura su queste cose qui, però rifletteteci anche 10 secondi, vi assicuro che è così, perché aprire al singolo soggetto la possibilità di partecipare, per carità, sembra un atto di grande apertura in fondo ai cittadini, ma abbassa certamente la qualità del prodotto. È certo, questa è l'evidenza, però ripeto, se lo lasciate, io lo voto favorevolmente, se lo ritirate...

**Consigliere Blanco:**

In realtà una circolare della Regione Sicilia impone questa cosa qua ad ogni cittadino, una circolare qui, che proprio lo specifica al comma 1. "Ogni cittadino, purché residente nel territorio comunale interessato, può presentare in forma singola o associata una proposta progettuale" lo dice la circolare, invece il nostro prevedeva solo il raggruppamento. (Voci fuori microfono incomprensibili) In quel modo si andava in contrasto, perché limitava la partecipazione a solo gruppi di 10.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Io capisco e ringrazio perché, giustamente ripeto, se oggi si fosse tenuta la Commissione noi ne avremmo discusso e già in Commissione ci trovavamo avanti con tutti gli emendamenti discussi, ampiamente, anche per le ragioni per cui hanno indotto il raggruppamento. Noi ci rendiamo conto sulla logica, dice un raggruppamento alla qualità del progetto, ma poi ci sono le votazioni. Quindi comunque una qualità di un progetto tecnico ben realizzato avrà un voto maggiore. Però dato che si parla di democrazia partecipata, questo ci consente comunque di dare voce a tutti. Quindi noi su questa ottica l'abbiamo intesa.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Bene, è chiaro. Il discorso, infatti, del quale stiamo parlando, secondo la tendenza, capisco un po' da parte di tutti, è quello di allargare il più possibile la platea perché in ogni caso può essere... Certo. Si poteva trovare una mediazione, ma viste anche le... Però può anche darsi che un singolo cittadino proponga una valente o un progetto. Quindi... Vabbè, comunque voglio dire, in ogni caso è poi soggetto a votazione. Quindi chiaramente ogni emendamento che io annuncio, il Segretario sta scrivendo le parole favorevole e lo sta sottoscrivendo. In questo caso, sempre nell'articolo 2. Siamo all'articolo l'articolo 2 comma 7, lo leggo così come emendato, "Possono presentare progetti di democrazia partecipati tutti i cittadini anche in forma di raggruppamento costituito da non meno di 10 cittadini maggiorenni, firmatari delle relative proposte che siano residenti nel Comune di Augusta". Bene, è approvato con questa decisione. Metto ai voti la modifica del comma 6 dell'articolo. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità dei presenti. Il comma 7 non ha nessuna variazione, il comma 8 leggo perché è soggetto a variazioni. Il comma 8 dell'articolo 2. "I progetti di democrazia partecipata devono, a pena di esclusione, riguardare materie di esclusiva attribuzione comunale. In particolare, i progetti potranno avere come ambito di intervento: a) la

realizzazione delle funzioni di aree pubbliche e comunali, b) l'acquisto e la posa in opera di dispositivi per lo svolgimento di attività sociali, educative e sportive, c) la diffusione della conoscenza e della cultura delle tradizioni locali". L'emendamento recitava così: "di sostituire le aree tematiche presenti nella proposta di regolamento comunale con le seguenti, quindi di cassare le tre a, b e c attualmente presenti: A) Ecologia, ambiente, decoro urbano, sanità. B) Opere pubbliche e rigenerazione urbana. C) Politiche economiche e sviluppo del territorio. D) Politiche giovanili, scolastiche, sociali e pari opportunità. E) Politiche culturali, sportive e promozione turistica. F) Cura dei beni comuni. G) Viabilità e mobilità. Valorizzazione della fruizione di aree pubbliche e comunali, l'acquisto e la posa in opera di dispositivi per lo svolgimento di attività sociali, educative e sportive, la diffusione della conoscenza della cultura e delle tradizioni locali. Diciamo che nel regolamento le potrei definire tre macro aree, qui vuole essere sceso un po' più nel dettaglio, perché voglio dire... è più dettagliato, quindi. Consigliere Suppo, prego.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Allora diciamo che nella descrizione delle tre tematiche, che poi fanno parte di quelle che noi abbiamo elencato, anche lì per aiutarci nella redazione di questo emendamento ci siamo un po' confrontati con altri regolamenti di altri comuni, e ampliare la possibilità, perché ci sentiamo che è un po' troppo vincolante, nel senso di dare delle macro aree all'interno delle cui si trovano le tre individuate dalla proposta di regolamento, perché in tutte le aree che abbiamo individuato però sono più organiche, organizzate per settori, per tematica. Quindi è chiaro che la valorizzazione delle fruizioni delle aree pubbliche per noi rientra nelle opere pubbliche e rigenerazione urbana, ma può entrare anche nel decoro urbano, cioè, può entrare anche in altre tematiche, nel senso più ampio. Quindi per questa ragione abbiamo ritenuto che per essere più esaustivo dovevano essere, perché tutti i comuni perlomeno hanno questa formula, e quindi abbiamo ritenuto che per mettere all'interno diverse tipologie di proposte questa poteva essere una buona soluzione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Però, mi permetto, è anche un po' limitativa, perché una volta che scendiamo nel dettaglio...

**Consigliere Roberta Suppo:**

Adesso è limitativa, perché qui abbiamo acquisto e posa in opera di dispositivi per lo svolgimento di attività sociali, cioè acquisto di dispositivi non... Sì, però acquisto di dispositivi identifica esattamente una tipologia. Mentre se io parlo di sanità, di rigenerazione urbana, di beni pubblici in generale, non sto dicendo un dispositivo. Sto dicendo che può essere un progetto di riqualificazione, un oggetto di arredo urbano, mentre così lo posso focalizzare come un oggetto ben definito.

**Consigliere Niciforo:**

Dico., a me pare francamente un eccesso che avete avuto nello studio dell'atto di spaccare il capello in quattro, però devo dirvi, non dobbiamo snaturare il regolamento rispetto alle finalità del regolamento stesso, perché la democrazia partecipata non prevede di fare opere pubbliche in senso lato, quello non è un piano triennale. Secondo me le decisioni riportate nel regolamento attuale che raccolgono esattamente quello che voi singolarmente dite, perché ci entra un po' tutto, la fornitura e posa di quelle attrezzature, ci entra un mondo là dentro. A me pare invece che puntualizzare e specificare così nel dettaglio le cose crea un problema ancora più grande che non lasciare il campo aperto, così come rappresentato lì, premesso che le vostre finalità sono identiche a quelle che vorrei anche io, quindi il problema non è dove dobbiamo arrivare, eventualmente è come bisogna arrivarci, però ritengo che arriviamo allo stesso obiettivo in maniera molto più tranquilla, mantenendo le macro aree che abbiamo rappresentato lì. Poi, attenzione, nulla toglie che se abbiamo un impedimento lo riportiamo in Consiglio e facciamo un altro emendamento, questo non è un problema, non mi pare un problema, però su questo francamente io direi di lasciare quello che riporta il regolamento, ma ripeto, solo perché arriviamo allo stesso obiettivo comune, ma secondo me con quello ci arriviamo in maniera più tranquilla, grazie.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Presidente, io non so quanto si sia confrontato il Consigliere, se ha avuto modo di leggere altri regolamenti, noi ne abbiamo letto ben 15 più o meno regolamenti che trattavano della tematica, e tutti, dico tutti, nessun escluso, aveva questa organizzazione per le tematiche, per evitare di essere troppo vincolante. Addirittura anticipo l'emendamento precedente, dà anche l'opportunità alla Giunta di poter aggiungere aree tematiche che al momento non sono state inserite, appunto per quel ragionamento che fa il Consigliere Niciforo. Quindi è proprio un'organizzazione... quindici regolamenti tutti in questo modo, per evitare di vincolare, il vincolo si può fare anche nel momento in cui si parla di democrazia partecipata e si fa l'avviso, già l'avviso può identificarle e quindi limitarle nell'avviso, perché ci dobbiamo limitare nel regolamento questo ci chiediamo noi.

**Consigliere Niciforo:**

Non l'ho voluto dire prima, Consigliere, per non intralciare il vostro emendamento, ma in realtà quello che lei ha poc'anzi detto è la soluzione, cioè aggiungere un punto dove si dà all'Amministrazione la possibilità di mettere un ulteriore punto... Secondo me sì, e l'altro punto si lascia, come è giusto che sia, all'Amministrazione il compito di aggiungere un altro tema, all'occorrenza, in base alle esigenze del momento. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Metto ai voti l'emendamento numero 4 dell'articolo 2 al comma 8. La proposta è quella di sostituire le aree tematiche, quindi passarle da 3 a 6-7. Giusto? 7 per l'esattezza. Quindi stiamo mettendo ai voti questo emendamento. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. L'emendamento è bocciato, è respinto. La votazione: voti contrari, Montalto, Niciforo, Errante, Lombardo, Sicari, Serra, Amato, Birriteri, Trigilio, Tedesco, Mangano, Assenza e Stella. Favorevoli, Contento, Suppo e Branco. L'emendamento numero 5 è sempre l'articolo 2, recita di inserire un nuovo paragrafo, il numero 9, un nuovo comma.

**Il Segretario:**

Aspetta, che ora non è più un 9, perché se viene inserito sarà l'8 che non è stato approvato.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

No, l'8 resta, non è stata approvata la modificazione. Resta sempre la modifica di inserimento di un nuovo comma all'articolo 9 che così recita: "La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere alle aree tematiche, oltre a quelle previste dal Regolamento, tutte le aree tematiche verranno riportate nell'avviso pubblico. Con questo, di fatto, saniamo l'eventuale mancanza di qualcosa. Stiamo approvando. Metto ai voti quindi l'emendamento numero 5 che istituisce, in seno all'articolo 2, il comma 9, che al momento non è previsto, che recita, ripeto: "La Giunta comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche, oltre a quelle previste, dal Regolamento. tutte le aree tematiche verranno riportate nell'avviso pubblico". C'è il parere favorevole, il Segretario, ora chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario e si alzi, approvato all'unanimità dei presenti. A questo punto metto ai voti nella sua interezza l'articolo 2, per altri articoli si ci sono. Nell'articolo 2 lo stiamo approvando, lo metto i voti così come è emendato, con quelli approvati e con quelli bocciati. Chi è d'accordo resti seduto, che è contrario si alzi. Approvato all'unanimità. L'articolo 3... Ah, si sono astenuti. Allora, approvato con la... Stiamo votando... L'articolo 2 viene approvato, così come emendato, con voto favorevole e voto contrario, con l'astensione dei Consiglieri Contento, Suppo e Bianco. L'articolo 3 non prevede nessun emendamento, giusto? Quindi lo metto ai voti così come è previsto dall'attuale regolamento. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità dei presenti. L'articolo 4 non prevede nessun emendamento da parte di alcun Consigliere. C'è qualcosa Consigliere Suppo? Quindi lo metto ai voti così come riportato nel regolamento posto all'ordine del giorno. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, approvato all'unanimità dei presenti. Articolo 5. Non è previsto, forse bisogna istituirlo? C'è un errore. Ormai è votato quello.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Però lo posso perlomeno citare? perché qui giustamente, anche se non so perché forse parlavo prima... ne abbiamo corretti errori qui, il Consiglio Comunale di Delibere, perdonatemi. Comma 4, perché siccome qui parla che si può votare esclusivamente a livello telematico, volevamo capire se c'era la possibilità di far votare anche in presenza chi non avesse... quindi comunque sia, tanto andava così, però almeno la posso dire? per la possibilità di garantire soggetti deboli se magari uno non c'è un computer non c'è l'opportunità e vuole andare a votare, non lo ricordo.

**Il Sindaco Di Mare:**

Presidente mi perdoni. Allora, siccome qua siamo buoni ma non fessi, siccome siamo buoni ma non fessi, e stiamo parlando di una cosa che per un anno l'Assessore dovrebbe, il Consigliere Suppo dovrebbe ricordare. Loro, quell'anno io mi ricordo che fu fatto solo per e-mail.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Nel 18 e non dava l'obbligo per i comuni di sotto.

**Il Sindaco Di Mare:**

Ma stiamo parlando di un articolo che è votato, votato, punto, andiamo avanti.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Consigliere Suppo, a favore di verbale, la proposta di emendamento, io non mi volevo sostituire da qualcuno dicendo no, perché assistiamo giornalmente a pratiche che non si possono presentare, a richieste, ormai siamo indirizzati in questa direzione, quindi nel mio modo di vedere va bene così come formulato. Andiamo per sempre per ordine, poi ci arriviamo.

**Il Segretario:**

Allora, ora non sono più modifiche, sono due inserimenti nuovi.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Sì, sì. Prego.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Santo cielo. Perché il voto deve essere pubblico? Perché il voto deve essere pubblico? Perché un cittadino non può votare nella privacy senza che gli altri sanno cosa hanno votato? Io questo non ho capito. C'è scritto voto è personale, è pubblico e libero. Che vuol dire pubblico? Infatti io non è che ho fatto emendamento, mi chiedevo questo pubblico se si levava la privacy del voto, in questo senso. Non ho presentato il mandamento ho chiesto chiarimento, però questo pubblico, un voto pubblico vuol dire che viene...

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

... a favore, grazie, avevo dimenticato di accendere il microfono. Ripeto, metto ai voti l'articolo 5, che non presenta richieste di emendamenti, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, approvato all'unanimità dei presenti. Metto ai voti l'articolo 6, che non presenta richieste di modifiche, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, approvato all'unanimità dei presenti. Metto ai voti l'articolo 7, che non prevede richieste di modifica, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Quindi il regolamento, così come presentato dall'Amministrazione, si è concluso. Ci sono due emendamenti in aggiunta, quindi un articolo 8 e un articolo 9, sugli stessi il Segretario un attimino sta verificando. Allora, la proposta degli emendamenti è quello di aggiungere un articolo 8, quindi che al momento non è previsto, che recita come titolo informativo sul trattamento dei dati personali. Il dispositivo è il seguente: "Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, numero 196, all'atto della raccolta dei dati personali, sarà resa

l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento dei diritti riconosciuti dall'interessato".

**Il Sindaco Di Mare:**

Ragioniamo. Tu cittadino mandi un'email per votare, perché il riferimento è al votare o alla presentazione del progetto? Ma io la immagino al contrario.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Non è per il voto o la presentazione del progetto, e comunque è uno standard che si utilizza per tutelare ed è in tutti i regolamenti. Non l'abbiamo inventato noi.

**Il Sindaco Di Mare:**

Io dico un'altra cosa però. Io immagino che quando uno vota o quando presenta il progetto autorizza già il trattamento dei dati facendo il richiamo. Noi così che significa? che riceviamo 5.000 mail per votare e l'ufficio deve mandare 5.000 mail in risposta, per esempio, con il foglio prestampato del trattamento. Non l'ho capito.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Questo suo ragionamento in base a cosa lo dice? Perché nel momento in cui si fa la votazione e si flagga, per esempio, come si fa in tutti i portali al mondo già c'è quindi non c'è bisogno che l'ufficio manda a tutti, ma nel momento in cui flagga già c'è scritto la protezione dei dati e fa partire... quindi non è che l'ufficio ha bisogno di mandare, nel momento in cui uno va a votazione automaticamente il flag viene messo, ma questo capita in tutti. Questa è una formula che noi l'abbiamo vista per tutela di chi vuole partecipare come votante, come chi vuole presentare il progetto e ci siamo confrontati anche con altri comuni.

**Consigliere Niciforo:**

Ne abbiamo viste di cose scritte male... Anche lì siamo d'accordo che la violazione della privacy è un reato importante, quindi siamo tutti d'accordo che doveva andare in quella direzione. Il problema poi è sempre se raggiungiamo l'obiettivo. Siccome qui c'è il voto telematico, non tanto per la presentazione del progetto, perché la presentazione del progetto, anzi, lo concede in automatico il trattamento dei suoi dati personali. Però, uno, se in via telematica, che vuol dire la mail di risposta, ma questo è un problema organizzativo, prevede una risposta che concede il trattamento dei dati, è un conto. Ma scrivete nel regolamento... Scusi (Voci fuori microfono incomprensibili) Ci sono le mail di replay? Ci sono, dipende come fa il sistema, certo. No, ma la tutela... Allora... Però scusate, la vuoi ripresentare? C'è confusione però su questa cosa. Consigliere, la vuoi ripresentare con più precisione cosa è il significato dell'emendamento? Poi lo rileggiamo se è con base, perché c'è qualcosa che quadra.

**Consigliere Roberta Suppo:**

Tutti i riferimenti normativi, l'atto della raccolta dei dati personali, quindi se saranno presi dei dati personali per chi presenterà i progetti e tutto il resto, e chi presenta il progetto già lo sa che può utilizzare quei dati esclusivamente e meramente per la procedura in essere, questo sta dicendo, sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità ambito di comunicazione dei dati personali, cioè se il progetto vince e verrà pubblicato, glielo riferisco, "il progetto verrà vinto e verrà pubblicato...", ma questo avviene, cioè è la norma che lo dice, non l'ho inventato io.

**Il Segretario:**

Senza voler entrare a gamba tesa, ma la domanda è, secondo me, uno dovrebbe porsi la domanda, ma se questa norma non viene introdotta cosa cambia? Niente, perché sono delle norme, voglio dire, se un obbligo c'è ai fini dell'informativo e del trattamento dei dati personali è a prescindere da questo, cioè il regolamento non toglie e non mette da questo punto di vista, perché sono norme sovraordinate. La norma sulla protezione dei dati, dell'utilizzo dei dati. Sono norme sovra-ordinarie. Per cui, voglio dire, da questo punto di vista è indifferente, anche se non ci fosse. Detto ciò...

**Consigliere Roberta Suppo:**

Consigliere Lombardo, è inutile? Questo ha detto, indifferente, vuol dire inutile? Innanzitutto, finalmente, abbiamo avuto una spiegazione legale e non politica.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Consigliere Suppo, però io la trovo piccata, vabbè, ma poco fa vi siete astenuti dopo che abbiamo votato sette emendamenti.

**Il Sindaco Di Mare :**

Nel momento in cui, però perdonatemi, la norma di rango superiore in automatico già è... e quindi, se c'è scritto... ma dico se c'è scritto o se non c'è scritto, vale lo stesso, questo è...

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Allora, sto mettendo, sto per mettere ai voti l'emendamento numero 7, scusate, metto ai voti l'emendamento numero 7 che inserisce l'articolo 8, quindi in coda al regolamento si aggiunge un articolo che recita quanto segue: al titolo informativo sui trattamenti dei dati personali. E il corpo dell'articolo è il seguente: "Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2023, numero 196, all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato". Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, approvato all'unanimità dei presenti. C'è un ultimo emendamento, però prima di trattarlo, quindi, è la richiesta di un inserimento dell'articolo 9. Io cedo la parola al Segretario. Ne do lettura e poi do la parola al Segretario che non ha espresso ancora parere. Quindi l'emendamento numero 8 propone di inserire al regolamento, no, l'emendamento numero 8 prevede di inserire l'articolo numero 9, "Pubblicità del regolamento", questo è il titolo. "Copia del presente Regolamento, a norma dell'articolo 198 della legge regionale 16.963, Ordinamento amministrativo enti locali Regione siciliana, è tenuto a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, è pubblicato sul sito del Comune della sezione Amministrazione Trasparente, Statuto e Regolamenti". Prego Segretario.

**Il Segretario:**

Chiaramente il contenuto di questa norma è sicuramente favorevole, non possono esserci dubbi. Io però ho un dubbio, e non ho modo di verificarlo in questa sede, sull'articolo citato, a norma dell'articolo 198 della Legge regionale 16/63. È una legge molto datata e non so quale parte residua, perché questa è stata ampiamente stravolta dalle normative successive. E quindi potrebbe non essere più vigente, non me la sento... oggi se devo dare un, cioè è favorevole nel contenuto, ribadisco, però quella norma mi lascia un po...' mi permetto di dire anche che la norma funziona. se anche. se uno la elimina. da virgola a virgola. funziona ugualmente ne... capite, magari è ancora vigente, però io non mi sento di andare a sottoscrivere uno strafalcione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Allora, copia del presente regolamento, virgola, ordinamento.... Sto saltando, a norma dell'articolo 198 della legge regionale... No, a questo punto salta anche ordinamento amministrativo. E continua con la E e con la C. Allora, la proposta, dopo il dibattito e il parere del Segretario, lo rileggo così come verrebbe fuori. Inseriamo al presente del Regolamento un articolo 9 che si chiama "Pubblicità del Regolamento" e che recita così: "Copia del Presidente del Regolamento è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Statuto e Regolamenti. Siamo d'accordo? Perfetto. Quindi metto ai voti. Lo faccio qui a favore di ufficio che poi deve riportare le cose. Giusto? Perfetto. Per il parere favorevole, per favore. Quindi metto ai voti l'istituzione dell'articolo 9 del regolamento, che è l'emendamento numero 8 dei presentanti, che istituisce appunto l'articolo 8, Pubblicità del regolamento, "Copia del presente regolamento, è tenuto a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, e pubblicato sul sito del

Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Statuto e Regolamenti". Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, approvato all'unanimità dei presenti. A questo punto metto ai voti l'intero Regolamento che va dall'articolo 1 all'articolo oggi 9, così come emendato, laddove sono presenti gli emendamenti che fanno parte, quelli votati favorevolmente e chiaramente bocciati quelli votati respinti, che fanno parte integrante dell'approvazione. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, approvato all'unanimità dei presenti. Benissimo. Non ci sono altri punti. A questo punto io, sentita la dichiarazione del Consigliere Mangano, prima della richiesta di prelievo, propongo la sospensione di 5 minuti dei lavori per concordare. Prego, Consigliere Mangano. Visto che l'ho coinvolta è giusto che dica.

**Consigliere Mangano:**

Prima della sospensione, come già avevamo anticipatamente detto, il gruppo dell'MPA e abbandona l'aula nelle figure dei Consiglieri Montalto, Assenza e dell'Assessore Spanò. Grazie, buona serata.

**Consigliere Contento:**

Presidente, io chiedo la parola. Possibilmente prima che il gruppo dell'MPA esca. Questa Mozione, come lei ben ricorderà sicuramente, non mi è stato concesso di discuterla nella seduta di Consiglio Comunale in cui io la presentai. Ricordo ai presenti che questa Mozione che io ho presentato è pressoché identica a quella presentata dall'MPA a Catania e nello specifico dalla Consigliera Spoto. Io trovo veramente priva di ogni senso la posizione presa oggi dall'MPA in quest'Aula, perché il loro referente regionale, il dottore Lombardo, che tanto si è occupato di questa questione, che si è anche... trovate qualcosa da ridere? Io, se voi ritenete che è una questione così importante per la nostra città è da ridere, accomodatevi pure. Siete davanti ai cittadini e passate per quello che siete, persone poco attente, poco attente, poco attente a una questione vitale per la nostra città. Presidente, prendiamo atto che i Consiglieri di maggioranza fanno cadere il numero legale e non fanno discutere il...

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Siamo in presenza di numero legale...

**Il Sindaco Di Mare:**

Ma poi scusi, io non devo difendere il gruppo dell'MPA, ma è stato annunciato dal gruppo all'inizio che non avevano intenzione di trattare questa mozione perché la devono ancora approfondire in alcune tematiche. Io non capisco che cosa c'è di male. Di quale lesa maestà si accusa il gruppo dell'MPA che è stato serio e onesto dal primo minuto di questo Consiglio Comunale e che è restato in aula per farci fare tutti i lavori. Ora siamo 13, se lei la vuole trattare trattiamo la Mozione e andiamo avanti, se non la vuole trattare esce e fa cadere il numero legale lei. Vediamo ora se esce o se resta dentro.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Stella:**

Comunque, voglio dire, la mia richiesta, stavo tentando di preparare... Consigliere Contento, se mi guarda così, guarda... veramente, no? Meno male. La mia richiesta di sospensione prima era fatta proprio perché io ho colto nelle dichiarazioni del gruppo delle MPA un discorso squisitamente politico, dicevano "noi non siamo pronti, abbiamo bisogno di qualche giorno di tempo". Quindi non ci vedo nulla di strano, e volevo proporre una sospensione per dire magari concordiamo, lo facciamo tra dieci giorni e il punto resta aperto proprio per evitare la mancanza del numero legale. Questo è stato superato, diciamo, dal fatto che i Consiglieri sono usciti, quindi apro il punto 4 all'ordine del giorno essendo in piena facoltà il Consiglio Comunale. E' uscito il Consigliere Mangano che sostituisco con il Consigliere Blanco, che torna a fare lo scrutatore. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità dei presenti.



Comune di Augusta  
Al Presidente del Consiglio comunale

**OGGETTO: EMENDAMENTI AL “REGOLAMENTO COMUNALE DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE CON QUOTE DI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE” ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.1 DEL 25/01/2024**

EMENDAMENTO N. 1

All'art.2 comma 5 sostituire “in 10 giorni [...]” con “in 20 giorni [...]”



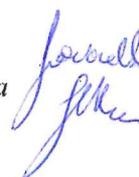
EMENDAMENTO N. 2

All'art.2 comma 6 inserire “residenti nel Comune di Augusta, che abbiano compiuto i 16 anni di età,” dopo “[...]tutti i cittadini, [...]”



EMENDAMENTO N. 3

All'art.2 comma 6 inserire la parola “anche” prima del periodo “in forma di raggruppamento costituito da [...]”



EMENDAMENTO N. 4

All'art.2 comma 8 sostituire le aree tematiche presenti nella proposta di Regolamento Comunale con le seguenti:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità



EMENDAMENTO N. 5

All'art.2 inserire il comma 9 così come di seguito:

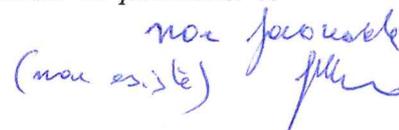
“La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del regolamento. Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico”.



EMENDAMENTO N. 6

All'art.5 comma 4 togliere “esclusivamente” ed inserire “e in presenza, garantendo la possibilità di partecipazione ai soggetti deboli”

non presente  
(non esiste)





EMENDAMENTO N. 7

Inserire l'Art. 8 come di seguito:

*Articolo 8 "Informativa sul trattamento dei dati personali"*

*Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.*

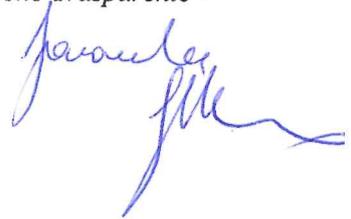


EMENDAMENTO N. 8

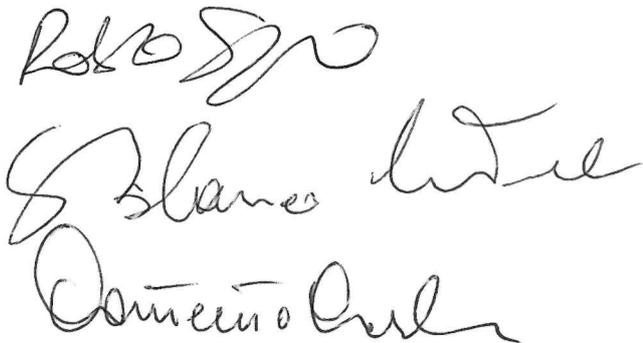
Inserire l'Art. 9 come di seguito:

*Articolo 9 Pubblicità del Regolamento*

*Copia del presente regolamento, ~~a norma dell'articolo 198 della L.R. n°16/1963 "Ordinamento Amministrativo EE.LL. Regione Siciliana"~~, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente - Statuto e Regolamenti".*



**I CONSIGLIERI**



EMENDAMENTO N. 7

In riferimento all'articolo 10 del regolamento...

Il presente emendamento ha lo scopo di...

Al fine di garantire la trasparenza e l'efficienza...

EMENDAMENTO N. 8

In riferimento all'articolo 11 del regolamento...

Il presente emendamento ha lo scopo di...

Al fine di garantire la trasparenza e l'efficienza...

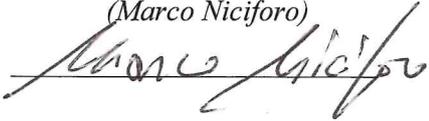
IL CONSIGLIO



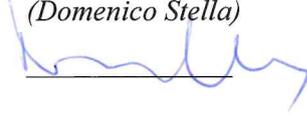


Letto, approvato e sottoscritto.

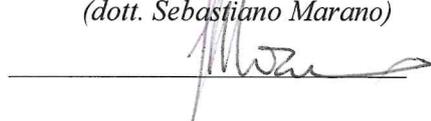
IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Marco Niciforo)



IL PRESIDENTE  
(Domenico Stella)



IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Sebastiano Marano)



Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune [www.comune.augusta.sr.it](http://www.comune.augusta.sr.it), per 15 giorni consecutivi decorrenti dal ..... a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li .....

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

è divenuta esecutiva dal \_\_\_\_\_

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;  
 **dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;**

Augusta, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Sebastiano Marano)

.....

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore in data .....

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

CITTA' DI AUGUSTA

Il sottoscritto Segretario Generale della Città di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. .... pagine.

Si rilascia .....

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

REGOLAMENTO ESTENDATO  
APPROVATO CON DELIBERAZIONE  
N: 07 del 30.01.2024



**CITTA' DI AUGUSTA**

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

**PER LA SELEZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI**

**DA FINANZIARE CON QUOTE DI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE**

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the official responsible for the document.

## Articolo 1

### Finalità ed oggetto

1. Il presente regolamento reca la disciplina di impiego, con forme di democrazia partecipata, della quota di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 2014, n. 5, pari almeno al due per cento su base annua, dei trasferimenti finanziari di parte corrente della Regione Siciliana.
2. Costituiscono specifico oggetto del presente regolamento, a norma dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8:
  - a. la facoltà riconosciuta ad ogni cittadina/o in forma di raggruppamento, purché residenti nel Comune di Augusta, di formulare proposte progettuali;
  - b. la riserva a favore della cittadinanza augustana circa la valutazione dei progetti presentati, con diritto di ogni cittadina/o ad esprimere la propria preferenza;
  - c. la pubblicizzazione di ogni fase del procedimento, comprensivo della raccolta delle proposte, delle risultanze della valutazione, della selezione dei progetti da finanziare e del completamento dei relativi interventi, sul sito istituzionale del Comune di Augusta.

## Articolo 2

### Fase 1 – Presentazione dei progetti

1. L'attivazione del processo di democrazia partecipata è deliberata dalla Giunta Municipale entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno. Nella stessa deliberazione è approvato l'avviso alla cittadinanza da rendere pubblico attraverso il sito istituzionale del Comune di Augusta, alla sezione titolata **DEMOCRAZIA PARTECIPATA**.
2. Costituiscono contenuti dell'avviso:
  - a. l'indicazione dell'ammontare delle risorse disponibili per i progetti;
  - b. il termine di scadenza e la modalità di presentazione dei progetti;
  - c. le forme di pubblicità dei progetti pervenuti;
  - d. le modalità di espressione della preferenza verso uno dei progetti presentati;
  - e. la comunicazione delle fasi del procedimento fino al completamento degli interventi.
3. L'ammontare delle risorse disponibili è indicato con riferimento all'anno corrente, anche se in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria. In tali ultimi casi, esplicitando la circostanza in avviso, si procede con riserva di variazione di bilancio.
4. Costituisce requisito assoluto di ammissibilità, per ciascun progetto presentato, il limite finanziario insuperabile, tutti gli oneri inclusi, non eccedente l'ammontare delle risorse disponibili.

5. Il termine a partire dal quale i progetti possono essere presentati è stabilito in 20 giorni solari e continuativi dalla pubblicazione dell'avviso.
6. Possono presentare progetti di democrazia partecipata tutti i cittadini, anche in forma di raggruppamento costituito da non meno di dieci cittadini maggiorenni firmatari delle relative proposte, che siano residenti nel Comune di Augusta.
7. Non possono presentare progetti di democrazia partecipata i cittadini che ricoprono cariche elettive a qualunque livello istituzionale ovvero che rivestano -o abbiano rivestito nei sei mesi precedenti- incarichi di amministrazione, compresa la dirigenza, presso enti, consorzi, fondazioni, aziende o simili di cui il Comune di Augusta è parte. Parimenti è preclusa ai dipendenti comunali la sottoscrizione di progetti di democrazia partecipata.
8. I progetti di democrazia partecipata devono, a pena di esclusione, riguardare materie di esclusiva attribuzione comunale. In particolare, i progetti potranno avere come ambiti di intervento:
  - a. la valorizzazione e la fruizione di aree pubbliche comunali;
  - b. l'acquisto e la posa in opera di dispositivi per lo svolgimento di attività sociali, educative e sportive;
  - c. la diffusione della conoscenza della cultura e delle tradizioni locali.
9. La Giunta Municipale potrà, di volta in volta, aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste dal regolamento. Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'avviso pubblico.

### **Articolo 3**

#### **Fase 2 – Valutazione dei progetti**

1. I progetti presentati sono sottoposti alla valutazione di fattibilità tecnica, giuridica ed economica, ciascuno per la parte di propria competenza, dei Responsabili di Settore riuniti in commissione presieduta dal Segretario Generale. Nella valutazione di fattibilità, i Responsabili interessati dispongono dei seguenti punteggi:

➤ per la fattibilità tecnica.....	punti 4,0;
➤ per la fattibilità giuridica.....	punti 3,0;
➤ per la fattibilità economica.....	punti 3,0.

I punteggi sono sempre espressi in numeri interi con unica cifra decimale.
2. Sono ammessi alla selezione i progetti che avranno totalizzato un punteggio complessivo non inferiore a 7,0. Sono sempre esclusi i progetti per i quali la fattibilità giuridica sia inferiore a 2.
3. La valutazione dei progetti è insindacabile.
4. Al termine della valutazione di fattibilità, la commissione redige unico verbale con due distinti elenchi:
  - ✓ PRIMO ELENCO: progetti ammessi alla selezione;
  - ✓ SECONDO ELENCO: progetti esclusi dalla selezione.



5. Il verbale della commissione è trasmesso, per l'organizzazione delle operazioni di voto, all'ufficio competente per gli adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale.

#### **Articolo 4**

##### **Fase 3 – votazione dei progetti**

1. La votazione dei progetti di democrazia partecipata ammessi alla selezione è indetta con delibera della Giunta Municipale, pubblicata, entro tre giorni dall'adozione, sul sito istituzionale del Comune di Augusta alla sezione titolata **DEMOCRAZIA PARTECIPATA**.
2. A termini del comma 3 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la deliberazione di indizione della votazione diviene esecutiva decorso il decimo giorno dalla pubblicazione.
3. Le operazioni di voto si svolgono in due giornate intere.
4. La votazione dei progetti avviene esclusivamente mediante la procedura informatica prevista e disciplinata nella delibera giuntale di indizione.
5. Il voto è personale, pubblico e libero. Per la validità del voto è necessario unire copia scansionata di un documento di identità.
6. Il voto è esercitato con riferimento ad un unico progetto prescelto. In caso di preferenza multipla, il voto è annullato.
7. Lo scrutinio è effettuato, di norma, il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura delle operazioni di voto. Al termine è redatta, sulla base dei voti scrutinati, graduatoria dei progetti sottoscritta dal Segretario Generale.

#### **Articolo 5**

##### **Fase 4 – Selezione del progetto**

1. La graduatoria risultante dalla votazione è approvata con deliberazione della Giunta Municipale, proposta dal Segretario Generale, da pubblicare, entro tre giorni dall'adozione, sul sito istituzionale del Comune di Augusta alla sezione titolata **DEMOCRAZIA PARTECIPATA**.
2. Con lo stesso atto:
  - ✓ è attribuita al progetto la risorsa finanziaria occorrente alla realizzazione dello stesso;
  - ✓ è individuata la struttura comunale competente all'adozione degli atti gestionali.
3. La deliberazione di cui sopra è esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

## **Articolo 6**

### **Fase 5 – Realizzazione dei progetti**

1. Il Comune di Augusta provvede alla realizzazione del progetto, di norma, mediante affidamento diretto, nei modi di legge, nei confronti di operatori economici ovvero enti del terzo settore.
2. La durata del progetto non può eccedere i tre mesi decorrenti dall'affidamento.
3. Gli atti di gestione concernenti la realizzazione del progetto, compreso il verbale di ultimazione, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Augusta alla sezione titolata **DEMOCRAZIA PARTECIPATA**.

## **Articolo 7**

### **Entrata in vigore e disposizioni finali**

Il presente regolamento entra in vigore a seguito della pubblicazione della corrispondente deliberazione adottata dal Consiglio Comunale.

## **Articolo 8**

### **Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

## **Articolo 9**

### **Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune nella sezione <<Amministrazione Trasparente – Statuto e Regolamenti>>.



